



COMUNE DI CECINA

PROVINCIA DI LIVORNO

**Relazione del Responsabile del procedimento
ai sensi dell'articolo 18, della LR 65/2014 e s.m.i.**

Oggetto: PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA COSTA E DEGLI ARENILI. ADOZIONE

Premessa

Il Comune di Cecina aveva provveduto a disciplinare con la variante prevista dalla Direttiva per l'uso della fascia costiera, DCRT n.° 47/90, le aree indicate negli elaborati approvati con delibera GRT n.845 del 19/07/1999 introducendo rispetto a questo contenuto nell'allora strumento urbanistico vigente, la variante generale del PRG, approvata con delibera GRT n.369 del 18/12/1990 disciplina di dettaglio.

Il quadro normativo si è infatti profondamente modificato, per effetto dell'emanazione della LR 01/12/1998 n.88 con la quale sono attribuite ai Comuni le competenze in materia di demanio marittimo e delle zone di mare territoriali.

In particolare la norma attribuisce ai Comuni l'obbligo, tra l'altro, di pianificare l'ambito del demanio marittimo, afferente il territorio comunale, integrando a tale scopo gli strumenti urbanistici vigenti sulla base di quanto stabilito dalla legge regionale n. 5/95 ed in conformità con il PIT e con il PTC.

Sotto questo profilo, il Demanio Marittimo risulta essere collocato nell'ambito di applicazione delle Direttive per l'uso della fascia costiera previste dal DR 47/90, confermata integralmente dal PIT ed, in quanto tale, recepita nel PTC della Provincia di Livorno.

Per effetto del trasferimento delle competenze in ordine al Demanio Marittimo, il Comune intese disciplinare questa parte di territorio, in maniera diversa, rispetto a quanto a suo tempo determinato.

In particolare le aree demaniali sono a contatto diretto con una parte molto importante del territorio comunale, che è strettamente relazionata sotto il profilo urbanistico con la zona demaniale.

Il Piano Strutturale prevede tra gli interventi espressamente assentiti, il Piano Particolareggiato del lungomare e degli arenili, come stabilisce l'art.21 degli indirizzi normativi e criteri per la disciplina e gestione del territorio.

Il Piano, tra le altre indicazioni, specifica nei suoi obiettivi, sanciti dall'art.21, la qualificazione del fronte a mare, il potenziamento dei servizi delle strutture ricettive, la riprogettazione del tessuto urbano, al fine di ritrovare una conformità del sistema connettivo.

Con deliberazione n.68 del 22.04.2004 è stato approvato il Piano Particolareggiato della costa, del lungomare e degli arenili. Tale piano urbanistico di dettaglio ha assunto i contenuti e l'efficacia dei piani particolareggiati di cui all'art.13 della n.1150/42 e successive modifiche e integrazioni;

Il Piano fu redatto in forza del disposto dell'art. 27 comma 2 della LR 16 gennaio 1995 n.5 (Norme per il governo del territorio) secondo il quale il Piano Strutturale, che nel comune di Cecina è stato approvato dal C.C. con deliberazione n.32 del 12.03.2003, ha carattere direttamente precettivo ed operativo relativamente alla localizzazione sul territorio degli interventi di cui all'art. 16 comma 4 della stessa legge regionale, in forza del disposto dell'art.10 comma 11 della deliberazione del Consiglio regionale n. 47 del 39 gennaio 1990 "Direttiva per l'uso della fascia costiera", e in forza del disposto dell'art.21 comma 5 degli "Indirizzi normativi e criteri per la disciplina e gestione del territorio" del Piano Strutturale;

A tale scopo il Piano Particolareggiato decaduto ha esteso il proprio ambito di applicazione, relativamente alla fascia costiera urbanizzata, ai fabbricati e alle destinazioni d'uso strettamente collegate all'arenile

demaniale, al viale della Vittoria e ad altri spazi pubblici, si da realizzare un tessuto equilibrato ed organizzato che, inserito in quello urbano, diventi parte sostanziale della città;

Per quanto riguarda la fascia a ridosso del territorio più intensamente urbanizzato, in considerazione della contiguità con la zona demaniale, si è stato ritenuto necessario, nel piano previgente, ricomprendere alcune strutture ricettive esistenti ad est del Viale della Vittoria in modo da definire per esse specifiche normative di riqualificazione;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 31.01.2013 è stata approvata la variante urbanistica relativa alla modifica della scheda edilizia n.25 all'interno del Piano Particolareggiato della costa, del lungomare e degli arenili, e della conseguente modificazione del perimetro del suddetto piano particolareggiato "assorbito" all'interno del sistema insediativo I3 "addizioni urbane a mare" (UTOE 1- "Litorale Urbano");

Nella sostanza si prevedeva un intervento di riqualificazione con ristrutturazione urbanistica finalizzata alla valorizzazione e tutela della Ex Colonia Marina con recupero di parte della Sul delle strutture soggette a demolizione quali la struttura in alluminio e vetro prospiciente il viale della Vittoria e recupero della superficie di calpestio, comprensiva delle murature perimetrali e della tensostruttura retrostante;

Tra gli interventi che in questi anni hanno contribuito alla riqualificazione e valorizzazione del fronte mare troviamo:

- L'intervento di riqualificazione dell'intero tratto del Viale Della Vittoria che al momento ha trovato attuazione fino a Via Verrazzano;
- La realizzazione del Porto Turistico (attualmente in corso);
- I lavori di ripascimento della parte a Nord e del Litorale urbano collegati all'intervento del Porto Turistico in merito al reperimento delle materiale e la realizzazione di ulteriori pennelli che hanno modificato la linea di costa e la sua configurazione.

Nell'ambito della revisione quinquennale del RU, tra adozione ed approvazione, si è dato avvio anche al lavoro di revisione del suddetto Piano Particolareggiato della costa, del lungomare e degli arenili, scaduto nel 2014, per il quale sono state raccolte informazioni e contributi.

L'intento è quello di ricostruire una relazione fra città balneare ed il mare anche attraverso una ripermimetrazione che meglio riconosca e dettagli i diversi ambiti presenti lungo la costa, escludendo alcune aree ad est che in questi anni hanno trovato la loro definizione urbanistica.

In tal senso, contestualmente alla revisione del RU, si è previsto la modifica del perimetro del piano Particolareggiato della Costa circoscrivendolo, riguardo alla parte urbana di Marina, alle sole aree poste tra il viale della Vittoria ed il Mare così come meglio specificato nelle tavole grafiche e nell'art.6 delle NTA che ne regola la disciplina transitoria;

Pertanto la suddetta modificazione inserita nel RU ha costituito contestuale Variante al Piano Particolareggiato della costa, del lungomare e degli arenili di cui alla deliberazione n. 68 del 22.04.2004 in riferimento alla sola perimetrazione.

La disciplina transitoria è riportata nelle NTA all'art.6:

8.0 - Il RU introduce modifiche rispetto ai contenuti del Piano Particolareggiato della Costa e degli Arenili.

8.1 - Per l'attuazione di tali interventi all'interno del perimetro della variante approvata, si dovrà procedere conformemente alle previsioni del Piano Particolareggiato vigente.

8.2 - Successivamente alla decadenza del Piano si procederà con un nuovo PUA.

Nelle more di approvazione del nuovo piano, si procederà con interventi diretti nel rispetto delle originarie previsioni.

8.3 - In conseguenza dei fenomeni erosivi verificatisi dall'approvazione del vigente P.P. e degli interventi in corso di esecuzione per la sistemazione morfologica della spiaggia, in attesa del loro completamento, la linea di costa viene riconfermata così come individuata nel suddetto P.P. e pertanto assume valore indicativo.

Inquadramento urbanistico

Il Piano Strutturale vigente negli articoli che riguardano i sistemi, i sottosistemi e le UTOE che ricadono nel perimetro del PPC, (art. 12 "Sottosistema del Parco del fiume Cecina A1", art. 13 " Il sottosistema della

pineta a mare (I tomboli) A2", art. 21 "Sottosistema delle addizioni urbane a mare I3"), inserisce al punto 5, tra le previsioni significative del PRG espressamente assentite, la possibilità di pianificare questa porzione di territorio tramite lo strumento urbanistico del Piano particolareggiato.

La disciplina del PPC si applica alle aree ricadenti all'interno del perimetro individuato dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, ed interessa quella parte di territorio comunale definita dalle fasce costiere di Tomboli Nord e Sud e dalla fascia urbanizzata lungo costa dell'abitato di Marina delimitata dal Viale della Vittoria.

Obiettivi generali ed impostazione del Piano

In coerenza con gli obiettivi prefissati dal Piano Strutturale, il Piano particolareggiato viene redatto rivolgendo particolare attenzione alla riqualificazione del fronte mare, al potenziamento dei servizi e delle strutture ricettive, al fine di promuovere e sviluppare una migliore fruizione turistica.

Per quanto riguarda l'aspetto più propriamente gestionale e di controllo della spiaggia, il Piano rimanda, come il precedente, ad un regolamento di attuazione della spiaggia (Regolamento degli Arenili).

Il nuovo piano persegue il principio per il quale, oltre ai concetti classici di *Recupero*, *Riuso* e *Ristrutturazione*, si punti ad una totale riqualificazione anche prevedendo interventi di demolizione e ricostruzione.

Il Piano, vista la complessità dell'area, è concepito in maniera unitaria, dando tuttavia la possibilità, tramite un impianto normativo puntuale, caratterizzato dall'attribuzione di una specifica classificazione dell'edificato esistente, di intervenire singolarmente senza mai perdere di vista la filosofia comune al progetto.

Il Piano è composto da una normativa a carattere generale e di ambito che, con riferimento agli obiettivi strategici generali, specifica le modalità per la loro attuazione e le destinazioni d'uso consentite.

Contestualmente agli interventi già avviati di riqualificazione del Viale della Vittoria e del suo sistema delle Piazze, è prevista la ridefinizione del rapporto tra il viale e la spiaggia, attraverso il recupero e/o la realizzazione di varchi o con visivi di accesso al mare.

In generale le destinazioni d'uso ammesse nell'ambito del PPC sono:

- strutture ricettive, in particolare il Piano ammette destinazioni d'uso riferite ad alberghi, residenze turistico-alberghiere e alberghi diffusi (strutture ricettive alberghiere) e bed and breakfast (strutture ricettive extra-alberghiere);
- attività commerciali, in particolare il Piano ammette destinazioni d'uso riferite ad attività commerciali al dettaglio ed esercizi di vicinato con superficie di vendita fino a 300 mq, attività di somministrazione e pubblici esercizi ed attività per lo spettacolo, il tempo libero, l'istruzione, la cultura, la pratica sportiva e la cura personale;
- stabilimenti balneari.

Per ciascuna modificazione sono disciplinate le specifiche destinazioni d'uso ammesse.

Le tipologie d'intervento ammesse sono:

- Manutenzione ordinaria;
- Manutenzione straordinaria;
- Interventi pertinenziali;
- Ristrutturazione edilizia ricostruttiva;
- Sostituzione edilizia;
- Ampliamento e/o sopraelevazione;
- Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Adeguamenti igienico-sanitari.

Per ciascuna modificazione sono disciplinate le specifiche tipologie d'intervento ammesse.

Il Piano si attua mediante specifiche modificazioni, correlate agli edifici esistenti tenendo in considerazione la loro destinazione d'uso attuale, l'altezza e la posizione geografica rispetto agli Ambiti Territoriali individuati dal PPC.

Le modalità d'intervento specificate per ciascuna modificazione sono riferite a:

- titolo abilitativo diretto;
- titolo abilitativo convenzionato nei casi di sostituzione edilizia, ampliamento e/o sopraelevazione;

- titolo abilitativo con atto d'obbligo unilaterale, registrato e trascritto, in caso di realizzazione di attività ricettive.

Modificazioni:

- Modificazione C1 "edifici pubblici"
- Modificazione C2 "edifici con destinazione residenziale"
- Modificazione C3 "edifici con destinazione mista residenziale/commerciale"
- Modificazione C4 "edifici con destinazione commerciale e/o turistico/ricettiva a 1 piano"
- Modificazione C5 "edifici con destinazione commerciale e/o turistico/ricettiva a 2 o più piani"
- Modificazione C6 "edifici con destinazione commerciale e/o turistico/ricettiva a 1 piano in sottosistema ambientale"
- Modificazione C7 "edifici con destinazione commerciale e/o turistico/ricettiva a 2 piani in sottosistema ambientale"
- Modificazione C8 "edifici con altra destinazione in sottosistema ambientale"
- Modificazione C9 "strutture per attività sportive legate alla nautica"

Il Piano definisce inoltre la disciplina il mantenimento e le possibilità di ampliamento delle concessioni demaniali marittime già in essere e l'eventuale definizione di nuove concessioni, la cui gestione è rimandata al contempo, al Regolamento degli Arenili, che è parte integrante del presente Piano.

Il PPC non prevede il rilascio di nuove concessioni ad uso di stabilimenti balneari, ma consente la possibilità di rilasciare nuove concessioni temporanee e stagionali, non insistenti su arenile individuato come varco pubblico esistente e/o di progetto, e con estensione non superiore a 50 mq, esclusivamente legate allo svolgimento di attività di somministrazione e pubblici esercizi, oltre a localizzare le concessioni per strutture sportive legate alla nautica e le Bau Beach, esistenti e/o nuove, negli Ambiti Territoriali del Tombolo Nord e del Tombolo Sud.

L'evoluzione della linea di costa, anche alla luce della nuova infrastruttura del Porto Turistico e delle opere di ripascimento realizzate in questi ultimi anni, ha radicalmente modificato le disponibilità di arenile. Ciò ha comportato la possibilità di rivalutare l'estensione delle concessioni in essere in un'ottica di riqualificazione delle strutture esistenti e del rapporto stabilimento/spiaggia, al fine di raggiungere uno standard qualitativo dell'offerta turistica più alto, favorendo in particolare modo la piena fruibilità e accessibilità dell'arenile e del mare.

Il PPC consente, alla luce di ciò, di ampliare in profondità le concessioni in essere ad uso di stabilimenti balneari, negli Ambiti Tombolo Nord e Costa Urbana, per tutta la lunghezza del fronte mare e fino a 5 metri dalla linea di costa.

Oltre alla riqualificazione delle strutture private esistenti, il Piano si prefigge, come già ribadito negli obiettivi generali e specifici, la completa riqualificazione del Viale della Vittoria e del sistema delle Piazze, ponendo una specifica attenzione alla ridefinizione del rapporto tra il viale e la spiaggia, attraverso il recupero e/o la realizzazione di varchi e con visivi di accesso al mare.

In quest'ottica quindi sono individuate le opere di completamento del lungomare (ultimo lotto) e con la risistemazione del tratto terminale del Viale della Vittoria attraverso la realizzazione di una piazza/terrazza (tavola P03).

Oggetto di riqualificazione sarà inoltre l'arena della Terrazza dei Tirreni, attualmente in fase di rivisitazione, che diverrà un ulteriore luogo di aggregazione aperto al pubblico.

Il Piano individua inoltre alcuni varchi di progetto, da realizzarsi nell'ambito dell'attivazione delle concessioni in ampliamento in profondità, in relazione dei quali sono previsti interventi per la realizzazione di passerelle di accesso alla spiaggia fino alla battigia (se non presenti le passerelle saranno realizzate anche in corrispondenza dei varchi esistenti).

Il generale Piano non consente interventi che impediscano l'accessibilità alla spiaggia dai varchi e dalle terrazze pubbliche esistenti, e di progetto.

Il Piano attuativo

Gli elaborati che costituiscono il Piano da adottare sono:

Quadro Conoscitivo

- QC01 - Inquadramento territoriale

- QC02 – Estratto Piano Strutturale vigente
- QC03 – Carta dei vincoli e Demanio
- QC04 – Mappa catastale
- QC05 – Stato di fatto
- QC06 – Carta degli Arenili
- QC07 – Carta uso e copertura del suolo
- QC08a – Destinazione d’uso degli edifici – Costa Urbana
- QC08b – Destinazione d’uso degli edifici – Tombolo Nord
- QC09 – Carta della viabilità
- QC10 – Carta degli spazi pubblici urbani esistenti

Progetto

- P01 – Ambiti territoriali
- P02 – Modificazioni
- P03 – Progetto degli spazi urbani

Analisi geologica-idraulica

- GE01 – Carta Geologica
- GE02 – Carta Geomorfologica
- GEO3 – Carta Idrogeologica
- GEO4 – Evoluzione della linea di costa
- GEO5 – Indagini geognostiche e dati di base
- GEO6 – Pericolosità geologica
- GEO7 – Pericolosità idraulica
- GEO8 – Pericolosità sismica
- GEO9 – Vulnerabilità delle falde

NTA

Relazione di Piano

Relazione Geologica

Allegati

- Relazione UNIFI
- Rilievo Tav.1
- Rilievo Tav.2
- Rilievo Tav.3

Il Piano è corredato inoltre dai documenti relativi al procedimento di VAS costituito dai seguenti elaborati:

- Rapporto Ambientale
- Studio d’Incidenza
- Documento di sintesi non Tecnica

Procedimento di VAS/VINCA

Il Piano in oggetto è stato sottoposto a procedimento di VAS ai sensi dell’art.23 della LR 10/2010 e s.m.i.. In data 22 giugno 2016 si è svolta la Conferenza dei Servizi “ai fini dello svolgimento della fase preliminare di definizione dei contenuti del rapporto ambientale di cui all’art. 23 della L.R. 10/2010”, convocata con nota prot. n. 14650 in data 18 maggio 2016 da parte del Nucleo Unico di Valutazione. A tale data risultavano pervenuti cinque contributi e sono stati acquisiti i contributi dei soggetti presenti alla riunione:

- Provincia di Livorno
- Regione Toscana – Direzione Ambiente Ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

- Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
- ARPAT

Il Piano in oggetto insiste in parte, direttamente ed indirettamente, su area di particolare rilevanza ambientale, quale la Riserva Naturale Biogenetica denominata “Tomboli di Cecina” (classificata come tale dal Decreto ministeriale del 13/07/1977, individuata come Z.P.S. in base alla direttiva CEE 79/409 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, facente parte della rete ecologica europea denominata “Natura 2000” Cod.IT5160003, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche; classificata S.I.R. 49, “Tomboli di Cecina” ovvero sito di importanza regionale ai sensi della L.R. 56/2000 che reca norme per la conservazione e la tutela degli habitat), e pertanto si è resa necessaria la redazione di apposito Studio d’Incidenza, che è parte integrante del Rapporto Ambientale di VAS.

Lo Studio d’Incidenza di cui sopra ha verificato le possibili, ed eventuali, incidenze degli obiettivi e delle azioni Piano sul suddetto sistema ambientale e sarà sottoposto alla Regione, quale autorità competente ai sensi dell’art.87 comma 3 della LR 30/2015 e s.m.i., per la Valutazione d’Incidenza.

Acquisizione pareri e adempimenti relativi al DPGR 53R/2011

In data 13.09.2017 è stato acquisito il parere favorevole della commissione edilizia comunale.

In data 22.09.2017 sono stati presentati presso il competente Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, gli elaborati prescritti dalle direttive tecniche regionali così come definiti dal DPGR 53R/2011, ai quali è stato attribuito il numero di deposito 169 in data 28/09/2017.

Conclusioni

Per i contenuti esposti, verificato che il Piano presentato risponde nei contenuti alle disposizioni di cui all’art.109 della LR 65/2014 e s.m.i., si ritiene che il Consiglio Comunale possa adottare il Piano di iniziativa pubblica in oggetto.

L’iter di adozione seguirà il procedimento disposto dall’art.111 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i., che specifica che dopo l’adozione da parte del comune, il piano è trasmesso alla provincia, è depositato per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT ed è reso accessibile sul sito istituzionale del comune. Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Riguardo all’iter per la VAS seguirà il procedimento disposto dagli artt.25, 26 e 27 che specificano che dopo l’adozione da parte del comune, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono depositati per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT ed sono resi accessibili sul sito istituzionale del comune. Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

La valutazione d’incidenza, è effettuata dalla Regione entro i sessanta giorni successivi all’acquisizione dello studio d’incidenza.

Cecina, 27.10.2017

Il Responsabile del Procedimento

Christian Ciampi

Pianificatore Territoriale

Servizi alle imprese e al cittadino

Comune di Cecina





COMUNE DI CECINA
PROVINCIA DI LIVORNO

**Certificazione del Responsabile del procedimento
ai sensi dell'articolo 18, della LR 65/2014 e s.m.i.**

Oggetto: PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA COSTA E DEGLI ARENILI. ADOZIONE

Il sottoscritto Christian Ciampi Pianificatore Territoriale, quale Responsabile del Procedimento di formazione del PIANO PARTICOLAREGGIATO, di iniziativa pubblica, DELLA COSTA E DEGLI ARENILI

PREMESSO che

- il Comune di Cecina è dotato di Piano Strutturale approvato con delibera C.C. n.38 del 09.03.2004;
- il Comune di Cecina è dotato di Regolamento Urbanistico approvato con delibera C.C. n.20 del 28.02.2007;
- con delibera C.C. n.16 del 27.03.2014 è stata approvata ai sensi dell'art.55 della L.R. 1/2005, la Variante di aggiornamento e revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico, successivamente modificata con deliberazione C.C. n.51 in data 11.06.2015 (Variante di rettifica ed integrazione alle norme tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico), e con Variante semplificata efficace in seguito a pubblicazione sul BURT n.6 del 08.02.2017;

ATTESO che

- con delibera G.C. n.218 del 30.12.2013 sono stati definiti gli obiettivi generali del Piano, di iniziativa pubblica, in oggetto così come individuati nel documento allegato alla stessa deliberazione;
- tali obiettivi sono sintetizzabili come segue:
 - o riqualificazione della città pubblica;
 - o disciplina degli interventi di trasformazione degli edifici, per la riqualificazione del fronte mare e il potenziamento dei servizi;
 - o valorizzazione degli accessi alla spiaggia;
 - o pianificazione delle concessioni demaniali esistenti e previsioni di ampliamento;
 - o corretto uso dell'arenile;

PRESO ATTO che

- a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in applicazione delle disposizioni di cui all'art.23 della LR 10/2010 e s.m.i.;
- in data 22.06.2016 si è tenuta apposita Conferenza di Servizi per acquisire i contributi dei Soggetti Competenti in materia Ambientale e che tali apporti sono stati recepiti nell'ambito della redazione del Rapporto Ambientale;
- il Piano in oggetto insiste in parte, direttamente ed indirettamente, su area di particolare rilevanza ambientale, quale la Riserva Naturale Biogenetica denominata "Tomboli di Cecina" (classificata come tale dal Decreto ministeriale del 13/07/1977, individuata come Z.P.S. in base alla direttiva CEE 79/409 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, facente parte della rete ecologica europea denominata "Natura 2000" Cod.IT5160003, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche; classificata S.I.R. 49, "Tomboli di Cecina" ovvero sito di importanza regionale ai sensi della L.R. 56/2000 che reca norme per la conservazione e la tutela degli habitat), e pertanto si è resa necessaria la redazione di apposito Studio d'Incidenza, che è parte integrante del Rapporto Ambientale di VAS;
- gli elaborati prescritti dalle direttive tecniche regionali così come definiti dal DPGR 53/R del 2011, sono stati presentati presso il competente Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa in data 22.09.2017 (prot.26767), ai quali è stato attribuito il numero di deposito 169 in data 28/09/2017;
- la proposta di Piano è stata sottoposta all'esame della 2° Commissione Consiliare "Assetto e gestione del territorio - Trasporti" del 25.07.2017, 15.09.2017, 27.09.2017, 26.10.2017 e del 28.11.2017;
- a seguito di apposita comunicazione del 23/06/2017 con cui è stata indetta una Conferenza di Servizi asincrona al fine recepire pareri e contributi nell'ambito della redazione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica di cui all'oggetto, alla scadenza del termine di presentazione degli stessi nessun soggetto abbia presentato un proprio contributo;

VISTI

- gli elaborati costituenti il PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA COSTA E DEGLI ARENILI, presentati per l'adozione:

Quadro Conoscitivo

- QC01 – Inquadramento territoriale
- QC02 – Estratto Piano Strutturale vigente
- QC03 – Carta dei vincoli e Demanio
- QC04 – Mappa catastale
- QC05 – Stato di fatto
- QC06 – Carta degli Arenili
- QC07 – Carta uso e copertura del suolo
- QC08a – Destinazione d'uso degli edifici – Costa Urbana
- QC08b – Destinazione d'uso degli edifici – Tombolo Nord
- QC09 – Carta della viabilità
- QC10 – Carta degli spazi pubblici urbani esistenti

Progetto

- P01 – Ambiti territoriali
- P02 – Modificazioni
- P03 – Progetto degli spazi urbani

Analisi geologica-idraulica

- GE01 – Carta Geologica
- GE02 – Carta Geomorfologica
- GEO3 – Carta Idrogeologica
- GEO4 – Evoluzione della linea di costa
- GEO5 – Indagini geognostiche e dati di base
- GEO6 – Pericolosità geologica

GEO7 – Pericolosità idraulica
GEO8 – Pericolosità sismica
GEO9 – Vulnerabilità delle falde

NTA

Relazione di Piano

Relazione Geologica

Allegati

Relazione UNIFI

Rilievo Tav.1

Rilievo Tav.2

Rilievo Tav.3

Rapporto Ambientale

Studio d'Incidenza

Documento di sintesi non Tecnica

RILEVATA

- la compatibilità con gli obiettivi del Piano Strutturale vigente di cui alla deliberazione C.C. n.38 del 09.03.2004;
- la compatibilità con il Regolamento Urbanistico vigente di cui alla deliberazione C.C. n.16 del 27.03.2014, successivamente variato con deliberazione C.C. n.51 in data 11.06.2015 (Variante di rettifica ed integrazione alle norme tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico), e con Variante semplificata efficace in seguito a pubblicazione sul BURT n.6 del 08.02.2017;
- la compatibilità delle previsioni con gli atti della programmazione e pianificazione territoriale della Regione e della Provincia;

TENUTO CONTO che

- il presente Piano, interessando beni paesaggistici, verrà trasmesso, prima della sua approvazione, alla Regione, così come definito dall'art.23 "Disposizioni transitorie" della Disciplina del Piano Paesaggistico approvato con deliberazione DCR n.37 del 27.03.2015;
- in merito alle opere ricadenti nella fascia di rispetto ferroviario di cui al DPR 236/88, individuate nella Tav.5a, risulta necessario acquisire prima della definitiva approvazione il parere del soggetto competente, RFI;

VISTI

- il parere favorevole della commissione edilizia espresso nella seduta del 27.05.2016;
- il rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione;

DATO ATTO che

- il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) è stato approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n.72 del 24.07.2007;

- con deliberazione n.37 del 27.03.2015 è stata approvata l'integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR);
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della provincia di Livorno è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.52 in data 29.03.09;

VERIFICATO che

- il Piano in oggetto è coerente con:
- il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico approvato con Delibera del Consiglio Regionale Toscana del 27.03.2015, n.37;
- il PTC Provinciale approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.52 in data 29.03.09;

RITENUTO

- per quanto sopra ed alla luce del contenuto della documentazione allegata al Piano in oggetto, che la stessa non presenta elementi di incompatibilità con gli atti di governo del territorio di riferimento di cui all'art.10 della LR 65/2014 e s.m.i.;

CERTIFICA

- ai sensi del comma 1 dell'art.18 della LR 65/2014 e s.m.i., che il procedimento del Piano in oggetto, si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;

e ACCERTA

- ai sensi del comma 2 dell'art.18 lettera a) della LR 65/2014 e s.m.i., la coerenza del Piano in oggetto, con il Piano di Indirizzo Territoriale approvato con Delibera del Consiglio Regionale Toscana 24 Luglio 2007, n.72, con il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico approvato con deliberazione n.37 del 27.03.2015 (PIT/PPR), e con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 52 del 29 marzo 2009;
- ai sensi del comma 2 dell'art.18 lettera b) della LR 65/2014 e s.m.i., la coerenza del Piano in oggetto, con il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico vigenti;
- ai sensi del comma 2 dell'art.18 lettera c) della LR 65/2014 e s.m.i., il rispetto del Piano in oggetto, delle disposizioni di cui al titolo I, capo I della suddetta legge, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
- ai sensi del comma 2 dell'art.18 lettera d) della LR 65/2014 e s.m.i., che il Piano e le Varianti in oggetto non incidono sull'attuale perimetrazione del territorio urbanizzato;

- ai sensi del comma 2 dell'art.18 lettera e) della LR 65/2014 e s.m.i., il rispetto del Piano in oggetto, delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III della suddetta legge e del relativo regolamento d'attuazione;

- ai sensi del comma 2 dell'art.18 lettera f) della LR 65/2014 e s.m.i., il rispetto del Piano in oggetto, delle disposizioni di cui al titolo V della suddetta legge e del relativo regolamento d'attuazione.

Cecina, 29.11.2017

Il Responsabile del Procedimento
Christian Ciampi
Pianificatore Territoriale
Servizi alle imprese e al cittadino
Comune di Cecina

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Christian Ciampi', is written over a circular official stamp. The stamp contains the text 'Servizi alle imprese e al cittadino' and 'Comune di Cecina' around a central emblem.